

# UOMINI liberi

mensile di attualità, informazione e cultura della Casa Circondariale di Lodi

ANNO IX - Settembre 2012

PER L'OCCASIONE NEL PASSEGGIO DELLA CASA CIRCONDARIALE PROIETTATO IL DOCUMENTARIO *LA PORTA DI FERRO* DI ADRIANO CARAFÒLI

## Esce dall'ombra il passato della Cagnola

*Presentato il volume di Ercole Ongaro sulla storia del carcere*

Il cortile del passaggio della nostra Casa Circondariale di Lodi nei giorni scorsi è stato teatro di un coinvolgente momento culturale: la presentazione del libro *Vite nel cono d'ombra della storia* scritto dal professor Ercole Ongaro in occasione del centenario della costruzione del carcere. La serata è stata introdotta dal nostro Direttore Stefania Mussio che ha salutato gli illustri ospiti presenti, tra i quali il prefetto di Lodi Pasquale Giofrè e il direttore del "Cittadino" Ferruccio Pallavera, e ha sottolineato l'importanza dell'opera scritta dal professor Ongaro, che rappresenta uno scorcio importante della storia lodigiana.

È stato proiettato anche un filmato, intitolato *La porta di ferro*, contenente tutte le immagini che il fotografo Adriano Carafòli ha scattato durante il periodo di lavorazione del libro. Molti di noi si sono riconosciuti nel filmato e alcune foto sono state dedicate anche alla nostra redazione.

La giornalista del *Cittadino* Caterina Belloni ha condotto la serata intervistando il professor Ongaro, il quale ha fornito ulteriori dettagli sui contenuti e sulle lunghe ricerche, durate ben tre anni, che hanno portato alla realizzazione di questo libro.

Particolarmente interessante è stato il racconto della raccolta del materiale da cui è stato possibile ricostruire la storia del carcere. Per circa un anno e mezzo l'autore ha consultato settimanalmente l'archivio storico del Comune, poi i vari "libri matricola" del carcere in cui erano raccolte le identità dei detenuti. Approfondendo le vicende di alcuni dei prigionieri il professore ha potuto apprendere alcuni particolari della vita carceraria dell'epoca, tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Molto suggestivi sono stati i momenti in cui l'attore Fabrizio De Giovanni ha letto al pubblico alcune delle lettere scritte dai detenuti ai parenti, nelle quali si intuivano chiaramente la speranza e il desiderio di tornare presto in libertà. Da queste letture, interpretate in maniera esemplare, è stato possibile apprendere alcune notizie sull'organizzazione e sulla struttura del carcere di quel tempo.

Alla domanda su quale fosse l'aspetto dell'attuale carcere che più lo aveva colpito, il professor Ongaro ha risposto che la redazione di *Uomini Liberi* l'ha impressionato positivamente per via dell'impegno profuso nel far sentire la voce dei detenuti attraverso la pubblicazione su un quotidiano importante come il *Cittadino*. Questo riconoscimento del nostro impegno e del nostro lavoro ci ha reso particolarmente orgogliosi. Al termine della serata, com'è consuetudine, abbiamo partecipato con gli ospiti a una cena a buffet preparata con maestria dalla nostra cucina.

Maurizio e Massimo



Lo storico Ercole Ongaro con la giornalista del *Cittadino* Caterina Belloni

*Per oltre un anno lo storico lodigiano ha consultato archivi e "libri matricola"*



### L'ESPERIENZA

#### Oggetti di decoupage e prodotti dolciari offerti ai fedeli della Chiesa Evangelica

Il mese scorso, in occasione dell'esibizione della band musicale cristiana Coro Eden, proveniente dal Belgio, siamo stati invitati a partecipare, con il nostro punto vendita di oggetti e dolci prodotti in carcere, presso la Chiesa Evangelica di Lodi delle Assemblee di Dio in Italia. I componenti del gruppo musicale, oltre ad essere attivi ed impegnati spiritualmente nella loro fede, hanno creato questo gruppo che comprende anche persone residenti in città diverse e si sono proposti di fare una tournée presso le Chiese Evangeliche di varie località d'Italia. Su invito dei loro "fratelli" di fede lodigiana, si sono esibiti anche nella nostra città, proponendo diversi pezzi musicali in prevalenza con canti Gospel. Al nostro arrivo siamo stati accolti, come del resto tutti i fratelli abituali e frequentatori della Chiesa, con un rinfresco a base di bevande dissetanti, molto gradite, visto che la giornata si prospettava come una delle più infuocate di questa torrida estate. Abbiamo allestito il banchetto all'interno della chiesa, esponendo prodotti artigianali di decoupage appositamente preparati e decorati con versetti tratti dalla Bibbia, oltre ai nostri ormai famosi prodotti dolciari. L'evento, perfettamente organizzato, ha visto una grande partecipazione di persone di ogni nazionalità, provenienti anche dai comuni circostanti. Nel pieno dello svolgimento il locale era gremito e fortunatamente l'impianto di condizionamento, regolato a pieno regime, non ha avuto problemi. Al termine del momento spirituale, il nostro punto vendita è stato preso d'assalto da numerose persone e in un batter d'occhio gran parte dei nostri prodotti sono stati venduti. L'evento è durato due giorni, sabato e domenica. Al termine, la domenica sera, i tecnici e i suonatori hanno lavorato sodo per smontare e caricare su furgoni gli strumenti e le apparecchiature dell'impianto. Destinazione aeroporto di Orio al Serio, verso un'altra tappa della tournée del Coro Eden, questa volta in Sicilia.

Roberto

## Musica, divertimento e impegno sociale: si è concluso il serial estivo dentro le mura

Con il ritorno nel nostro istituto del gruppo bandistico "Giovanni Orsomando" di Casalpusterlengo, già protagonista del concerto d'apertura del 29 maggio, si è conclusa la stagione estiva di eventi nella Casa Circondariale di Lodi che è stata sicuramente molto intensa. Il filo conduttore di tutta la programmazione è stata la musica, ma non sono mancati gli appuntamenti con il gioco, il divertimento e l'impegno sociale.

### SAGGIO DI CANTO

Il 6 giugno abbiamo assistito al "saggio di canto" dei detenuti con l'accompagnamento musicale del Martha J. Jazz Quartet. I principali protagonisti della serata sono stati i detenuti che, da tempo, si erano preparati per l'evento mettendosi in gioco cantando e ballando "dal vivo". Un particolare ringraziamento va rivolto alla cantante Martha J. che ha preparato i detenuti in un lungo percorso, iniziato a gennaio, coinvolgendoli con entusiasmo nel mondo della musica. Non va dimenticato anche il maestro Lorenzo Dacò che ha svolto un ciclo di lezioni pratiche e teoriche sulla break dance riuscendo a coinvolgere un altro gruppo di detenuti in questa difficile disciplina.

### BANDE E JAZZISTI

Le serate sono proseguite il 12 giugno con il concerto del Gruppo Bandistico di Appiano Gentile e Jazz Quartet. Questo corpo bandistico, diretto dal maestro Simone Butti, ha una storia che risale al 1880 ed è nato con il coinvolgimento di quattro appassionati di musica ottenendo, negli anni, ottimi risultati e numerose onorificenze. Di particolare interesse l'incontro con il Jazz Quartet, composto da Alfredo Ferrario, Massimo Caracca, Roberto Piccolo e Stefano Caniato, che ha permesso di dare vita ad un progetto unitario denominato "Quella cosa in Lombardia" che ha consentito l'incontro tra appassionati di musica e veri professionisti del jazz. Tutto ciò ha dato modo di affinare maggiormente le tecniche musicali, permettendo la composizione di brani che hanno riscosso un particolare interesse nel pubblico.

Il 23 giugno abbiamo assistito al concerto della Banda d'Affori, una tra le più affermate e famose del nostro territorio. Questo corpo bandistico, diretto dal maestro Antonio Claudio Ravello, ha una storia molto antica, traendo le sue origini dal lontano 1853. La sua popolarità, dopo varie fusioni con altri gruppi bandistici, l'ha avuta dopo la fine della seconda guerra mondiale quando vennero composte le famose canzoni *Avanti e indrè*, *Un po' di luna* e il famoso inno della banda *Il tamburo della banda d'Affori*. Il repertorio proposto è stato molto giovanile, allegro ed ha esaltato il valore educativo della musica e ha permesso un momento di aggregazione e di svago.

Il 30 giugno lo abbiamo passato in compagnia del corpo musicale Besana Secutores Drum and Bugle Corps. Questo corpo bandistico è nato come una sfida musicale che ha permesso di far conoscere in Italia questo particolare modo di fare banda tipicamente anglosassone. La caratteristica di questa banda sta proprio nella sua tipica combinazione, composta unicamente da percussioni ed ottoni. Ciò che ha particolarmente attratto è la missione del gruppo e cioè quella di educare i giovani alla responsabilità a formare il senso di appartenenza attraverso un percorso. Il 7 giugno abbiamo assistito all'esibizione delle fruste del gruppo Bandistico Passatore di Brisighella. Questo corpo bandistico, diretto dal maestro Agide Brunelli, è composto da circa quaranta elementi tutti in costume tipico romagnolo che scandiscono il tempo musicale mediante

### L'ULTIMO EVENTO

#### Le colonne sonore dei più celebri film nel concerto della banda "Orsomando"

Il concerto del corpo bandistico "Giovanni Orsomando" di Casalpusterlengo è stato la lieta conclusione di una lunga stagione estiva all'interno della Casa Circondariale di Lodi. Anche quest'anno il carcere ha aperto le sue porte alla cittadinanza, dando ai detenuti la possibilità di socializzare con persone appartenenti alla comunità esterna.

Tutta la programmazione estiva ha avuto come filo conduttore l'esibizione di corpi bandistici, scelti per la loro capacità di coinvolgere i partecipanti, per la loro musica e per la grande passione che mettono nell'eseguire i loro concerti, pur non essendo dei professionisti della musica.

Il corpo bandistico "Orsomando", diretto dal maestro Basanini, ha una storia importante: Giovanni Orsomando, infatti, padre della nota presentatrice televisiva Nicoletta che molti ancora ricordano per il suo sorriso e la sua simpatia, è stato uno dei più grandi musicisti del mondo bandistico del Novecento.

L'attività di questo gruppo si svolge soprattutto nel Lodigiano, ma senza disdegnare la partecipazione ad eventi e manifestazioni in varie parti d'Italia. La loro esibizione ci ha permesso di trascorrere qualche ora di spensieratezza ascoltando varie colonne sonore di celebri film.

Il nostro Direttore ha introdotto la serata spiegando la funzione sociale dei corpi bandistici e l'opportunità concessaci di passare del tempo in allegria.

Al termine, come di consueto, la cena a buffet preparata con dedizione e impegno dai detenuti addetti alla cucina del carcere, che ha permesso a tutti gli ospiti di gustare un'ottima pasta fredda e i famosi dolci dei nostri pasticceri.

Sicuramente una serata costruttiva dalla quale abbiamo colto un messaggio importante: che la "passione" ci porta a resistere fino in fondo quando si crede profondamente in ciò che si fa.

Salvatore e Franco



Il maestro Bassanini dirige in carcere il Corpo bandistico "Orsomando"

l'utilizzo della frusta. Con molta abilità gli "sciucaren", così si chiamano, hanno mostrato particolari figure accompagnate da musiche tipicamente popolari. La missione di questa banda è quella di portare in giro per l'Italia il calore e l'allegria delle terre romagnole tramandando quelle tradizioni che vanno continuamente valorizzate e rivitalizzate.

### SFIDE SENZA FRONTIERE

Il 14 giugno si sono svolti in carcere i Giochi senza frontiere, organizzati dall'Uisp di Lodi. È stato un evento di particolare interesse, perché ha coinvolto squadre di diverse comunità: italiana, senegalese, islamica e boliviana. Con il prezioso contributo del nostro insegnante di pallavolo Vittorio Porcelli, questa manifestazione ha avuto lo scopo di esaltare il valore educativo dello sport, come momento gioioso di aggregazione, di positività e di distrazione. Di particolare importanza è stata la riflessione che abbiamo tratto e cioè il capire il valore del rispetto delle regole in generale.

### LEGALITÀ E CULTURA

Il 19 luglio abbiamo vissuto il momento più importante dell'estate, con la "Cena della legalità". Alla serata hanno partecipato il magistrato

Marco Imperato, il giornalista Loris Mazzetti e Jole Garuti, presidente dell'Associazione Saveria Antiochia Omicron. Per l'occasione tutto il cortile dei passeggi ha subito una notevole trasformazione ed è stato adibito a ristorante con l'aiuto del catering Top Parties e del ristorante Fondaco dei Mercanti. Dopo la cena si è svolto un dibattito di grande interesse, incentrato sul ricordo delle stragi di mafia ed in particolare quella di via D'Amelio che ha portato all'uccisione del magistrato Paolo Borsellino.

Dopo l'esauriva introduzione del nostro direttore Stefania Mussio, il dibattito ha coinvolto tutti gli ospiti che hanno portato la loro testimonianza. L'esaltazione della legalità è stato il tema principale e ha portato alla conclusione che ciò che è accaduto con le stragi non deve essere solo un ricordo, ma un monito costante per attivarci a favore di tutto ciò che è giusto e lecito.

Il 18 settembre c'è stata la presentazione del libro sui cento anni della storia del carcere, scritto dal professor Ercole Ongaro, cui dedichiamo un articolo a parte.

Le serate nel cortile dei passeggi si concluderanno domani sera con il "saggio di teatro" dei detenuti.

Massimo